

Il volume

Francesco Baracca, il libro presentato a Roma

È stato presentato a Roma, al palazzo dell'aeronautica alla presenza del capo di Stato maggiore generale Pasquale Preziosa e dell'assessore provinciale Tiziano Mellarini, il volume che accompagna la mostra *Nel segno del Cavallino Rampante. Francesco Baracca tra mito e storia*, realizzata dal museo dell'aeronautica «Gianni Caproni» con il museo «Francesco Baracca» di Lugo.

Arte

A Diego Deiana il premio «Cronache del mistero»

È un attestato prestigioso, un premio che segna una carriera artistica. Un importante riconoscimento è stato conferito di recente all'artista decoratore gardenese Diego Deiana: si tratta del rinomato premio artistico «Le Cronache del mistero 2014», assegnato per la sua attività artistica inerente il labirinto. L'artista è stato premiato per «la forza simbolica e il profondo significato delle sue opere».

Il passaggio A 20 anni dalla morte del politico, la struttura verso l'addio L'archivio sarà ceduto alla Provincia, nel 2016 chiude Euromediterranea La Fondazione Langer si svuota

di Giancarlo Riccio

Le tappe

● L'associazione «Adopt Srebrenica», finora «costola» della Fondazione Langer, diventerà autonoma. E questo potrebbe preludere ad un cambio di identità della fondazione stessa

● Archivio e biblioteca saranno consegnati all'archivio provinciale di Bolzano

● La manifestazione «Euro-mediterranea 2015» partirà a Bolzano il 2 luglio, dove si terrà una giornata di introduzione che poi si trasferirà a Tuzla. Qui sarà assegnato il Premio internazionale. Nel 2016 il premio si interromperà

«Non siate tristi, continuate in ciò che era giusto». Il 3 luglio di vent'anni fa, Alexander Langer si tolse la vita nella campagna toscana, vicino a Firenze, accompagnando quel gesto con un biglietto. E lasciando attoniti e smarriti i suoi amici, i suoi compagni di strada civile e politica. Se ne erano andati, con lui, la sua visione di *Hoffnungsträger*, di portatore di speranza, il suo «prenderci cura»? No, possiamo dire di no.

Il 2015 sarà, anche, l'anno di Alex Langer. La Fondazione che porta il suo nome — presieduta, dopo gli anni di Enzo Nicolodi, ora dal suo amico e collaboratore di sempre Edi Rabini — sta approntando gli appuntamenti per ricordare il «viaggiatore leggero», il «costruttore di ponti», il «disobbediente» che si era rifiutato di dichiarare la propria appartenenza etnica, il cattolico del dialogo pragmatico, il pacifista e politico Verde.

Il lessico stesso di chi parla di conflitti, di dialogo e di ponti è salutarmente cambiato, grazie anche a Langer. La sua fondazione, nata il 4 luglio 1999, è già al lavoro per un 2015 cadenzato da appuntamenti, non solo a Bolzano ma a Tuzla e a Srebrenica, epicentri di una guerra e di una ricostruzione, a Torino già questa primavera con il suo Istituto della Resistenza, a Berlino in collaborazione con la Fondazione Heinrich Böll.

Ma in questi mesi — il processo è già avviato e il dibattito all'interno della fondazione è legittimamente serrato — si discute anche e soprattutto della destinazione dell'«Archivio Langer». Persino la Fondazione stessa si appresta a trasformarsi. Una trasformazione oppure una scelta più radicale (ovvero svuotare la Fondazione)? È un fatto che l'associazione «Adopt Srebrenica»,



“
Edi Rabini
Per noi non c'è spazio in Italia, neanche in Südtirol

Spostiamo a Tuzla e Srebrenica il nostro contributo

finora «costola» della Fondazione Langer, diventerà autonoma. E questo potrebbe preludere ad un cambio di identità della fondazione stessa.

Un altro interrogativo coinvolge i numerosi studiosi e volontari della fondazione. L'archivio diventerà pubblico. O meglio, utilizzando le parole di Edi Rabini, «archivio e biblioteca saranno consegnati» all'archivio provinciale di Bolzano e, soprattutto, dal 2016 si interromperà il ciclo dei premi e di Euromediterranea.

Ancora, come spiega Rabini: «Verrà spostato a Tuzla e Srebrenica il centro del nostro modesto contributo alla rinascita della vita e del dialogo in quelle terre a noi care, essere insomma più leggeri, ci consentirà di capire meglio che fare da grandi e con chi».

Tra le righe lo svuotarsi, più o meno potenziale, della fondazione. Più marcati gli interrogativi: l'archivio Langer, ora privato, con quali modalità approderà all'Archivio provinciale di Bolzano? I

contatti sono già in corso e l'obiettivo principale dell'operazione è che l'archivio, molto ricco, non venga disperso o frammentato.

Quanto al viaggio del ventennale della scomparsa di Langer, il percorso è già iniziato, dopo mesi di gestazione, di incontri, di dibattito aperto. I componenti della Fondazione sono in queste settimane proprio in viaggio. Per individuare e concordare i particolari del calendario di quest'anno.

La manifestazione «Euromediterranea 2015» partirà a Bolzano il 2 luglio, dove si terrà una giornata di introduzione all'iniziativa che poi si trasferirà a Tuzla. In quella occasione sarà assegnato il Premio internazionale Alexander Langer 2015. Nel ventennale del genocidio di Srebrenica, «Euromediterranea» si sposterà dal 3 al 12 luglio in Bosnia-Erzegovina, tra Tuzla, Sarajevo e Srebrenica. Un incontro dedicato a quegli avvenimenti e al pensiero di Langer, con occa-

sioni di studio, riflessione, convivialità. Il Comune di Tuzla dedicherà a Langer un luogo della città, un convegno internazionale riunirà i rappresentanti di «International Network for Srebrenica».

Dal 23 al 25 ottobre è poi in programma un appuntamento di tre giorni, in corso di progettazione, tra Bolzano e Vipiteno, dove Langer è nato il 22 febbraio 1946. Al centro, la sua figura e il suo impegno così come il fondo archivistico della Fondazione Langer lo sta organizzando e ordinando, in collaborazione con Centro Studi Primo Levi, Archivio Provinciale e Archivio Storico Bolzano, Rete internazionale degli archivi ecologici, Fondazione Heinrich Böll di Berlino.

Racconta Edi Rabini: «Conoscevamo davvero poco di quello che Alexander Langer ha fatto nella sua straordinaria e intensa vita. Ma quel poco, a volte arricchito di un ricordo intimo, a molti bastava. Con la nascita della Fondazione ci è capitato in

compito di raccogliere un'enorme mole di documenti da lui stesso e da altri conservato. Già, lui diceva che gli arnesi artigianali del suo lavoro erano sempre stati un buon archivio, un ricco indirizzario, almeno un giornale dove poter condividere con molti la ricchezza degli incontri che la vita gli aveva donato». Scritti che hanno ispirato pubblicazioni, video, opere teatrali, tesi di laurea e studi.

«Alex è stato presente di suo — continua Rabini — con la forza delle parole che ha seminato. E fin dall'inizio non abbiamo mai preteso di dare una specie di interpretazione autentica del suo pensiero. Nel consegnare questa documentazione a un'istituzione archivistica pubblica ci auguriamo di favorire una più professionale conservazione e possibilità di ricerca alla quale ci proponiamo di dare dal 2016 il nostro contributo».

Ecco dunque la notizia che (ri)aprirà il dibattito sul patrimonio langeriano: «Questo 2015 è per la Fondazione un anno di bilancio e di trasformazione — riflette ancora Edi Rabini — per una fondazione politica, del tipo di quelle importanti promosse in Germania, abbiamo capito da tempo che non c'è spazio in Italia, neanche in Südtirol».

«Non servono collateralismi a questa o quella forza politica — aggiunge — ma la convinzione che ricerca, formazione e sperimentazione possono crescere e incidere solo se garantite da una vera autonomia». In chiusura, poi, la sintesi della trasformazione: «Consegnare archivio e biblioteca, interrompere dal 2016 il ciclo dei premi e di Euromediterranea, spostare a Tuzla e Srebrenica il centro del nostro modesto contributo alla rinascita della vita e del dialogo in quelle terre a noi care, essere insomma più leggeri, ci consentirà di capire meglio che fare da grandi e con chi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I SEGRETI
DELL'IMPRESA
CHE GOVERNA
IL PIANETA**

Eric Schmidt Executive Chairman
di Google

Jonathan Rosenberg

Come funziona Google

con Alan Eagle
Prefazione di Larry Page

Rizzoli ETAS

Eric Schmidt Executive Chairman
di Google

Jonathan Rosenberg

Come funziona Google

con Alan Eagle, Prefazione di Larry Page

Rizzoli ETAS

IN LIBRERIA E IN EBOOK